

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2008-2008 NELLE SEDI DI PORDENONE E GORIZIA

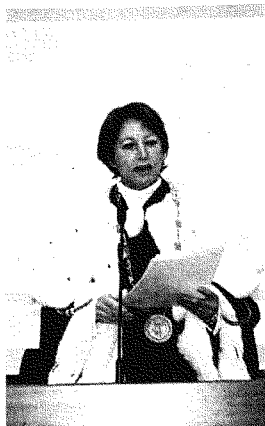
PORDENONE**“Ora servono sinergie regionali”**

Qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa e consolidamento strutturale, fatto sia di spazi per laboratori, aule, studi, sia di presenza costante dell'attività di ricerca: con questo duplice impegno il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha inaugurato il XVII anno accademico della sede di Pordenone dell'Ateneo friulano, il XXXI della sua storia.

Da sempre l'Ateneo friulano offre a Pordenone formazione e ricerca avanzata «sui temi duri - ha ricordato Compagno - del management, dell'organizzazione, dell'ingegneria industriale e meccanica». A questo si aggiunge l'avvio - ha annunciato il rettore - di un processo di internazionalizzazione importante dei corsi di studio a Pordenone, per rispondere alla vocazione di un territorio che con la sua industria deve essere sempre più globale.

La consegna, prevista per il 2009, del centrale e prestigioso palazzo Badini, consentirà l'insediamento della sezione di Scienze del costituendo Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'innovazione, «una delle tappe fondamentali dello sviluppo degli studi universitari a Pordenone - ha detto il rettore - che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, salvo la verifica del blocco dei tagli e dentro il rispetto dei sempre più cogenti vincoli finanziari». Ancora, a dicembre è prevista l'apertura della mensa universitaria, costituita dal Consorzio universitario di Pordenone, ed è inoltre in costruzione, nelle vicinanze, la nuova resi-

denza universitaria, sempre grazie al Consorzio. Dunque, l'impegno dell'università di Udine a Pordenone rimane forte. Tuttavia, la sede universitaria di Pordenone «fortemente



ne attuale e integrale del «decreto Gelmini» 180/08 e della legge 133/08, «Udine - ha precisato il rettore - si troverebbe in rilevante difficoltà a consolidare la sua presenza a Pordenone. Vincoli imposti di requisiti minimi, fino probabilmente ad una sorta di "premio" per gli Atenei che invertissero la tendenza di questi anni a decentrare le attività didattiche in sedi periferiche, avranno effetti pesanti anche per gli Atenei della Regione».

Di fronte a questa situazione l'unica possibile via «è - ha indicato Compagno - che le Università di Trieste e Udine facciano sinergie e creino integrazioni, specialmente e innanzitutto nelle loro sedi coordinate».

La cerimonia di apertura dei corsi di laurea dell'Università di Udine a Pordenone, organizzata con il sostegno e la collaborazione del Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, si è svolta all'insegna della sobrietà, a sottolineare il momento di grande difficoltà per l'Università, da mesi ormai al centro dell'attenzione.

I NUMERI DI PORDENONE

Iscritti	1.025
Immatricolati	318
Laureati	1.550
Corsi di laurea triennale	4
Corsi di laurea specialistica/ magistrale	2
Docenti incardinati	33
Personale tecnico-amministrativo	13

Dati aggiornati al 18.11.2008

GORIZIA**“Costruiamo idee per l'Euroregione”**

Gorizia come «luogo privilegiato d'incontro di popoli, di lingue e di culture, e che proprio su questa vocazione internazionale può e deve costruire il progetto per il suo futuro». Così, nel corso dell'inaugurazione del XVI anno accademico dell'ateneo friulano con sede a Gorizia, trentunesimo della sua storia, il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha definito il capoluogo isontino, indicandolo come possibile «luogo di sintesi per la messa a punto di idee e progetti, che, sostenuti dagli strumenti finanziari dei programmi dell'Unione europea, possano concretizzarsi nella realizzazione di iniziative comuni e condivise nel campo della ricerca e dell'alta formazione a servizio di una comunità che ormai sempre di più si dirige verso una integrazione baricentrica nell'ottica della euroregione, reale e costruttiva».

In questa peculiarità del territorio goriziano il rettore Compagno individua «il punto di partenza e di forte motivazione dell'insediamento dell'università di Udine a Gorizia. Una presenza complessa e articolata su più realtà, che si fa interprete dei bisogni di sviluppo scientifico, culturale ed economico del territorio».

In particolare, la presenza dell'ateneo di Udine a Gorizia si qualifica e si specializza attorno ai temi della comunicazione, delle relazioni pubbliche, del cinema, della musica e dello spettacolo, con una visione rivolta da un lato agli aspetti culturali, dall'altro con forte vocazione alla creazione di professionalità da investire e spendere sul mercato del lavoro.



ro. Un progetto formativo che, attraverso tutti i corsi di laurea presenti a Gorizia, «fornisce alle imprese e alle istituzioni del Nord Est e non solo - ha detto Compagno -, un capitale umano di alto valore culturale e professionale».

In questo senso, l'impegno dell'ateneo di Udine a Gorizia sarà perseguito, nella consapevolezza «che l'innovazione - ha affermato il rettore - è il frutto di esperienza, ma sempre più di ricerca, di competenze e di metodologie che solo l'Università può dare».

L'ateneo ha anche avvia-

to «e sta progettando - ha annunciato Compagno - un processo di internazionalizzazione importante dei corsi di studio a Gorizia e a Cormons, per rispondere alla vocazione di un territorio che con la sua industria della conoscenza deve essere pronto alle sfide della globalizzazione. E la presenza dell'Università di Udine a Gorizia è caratterizzata da una sinergia, una coerenza di sistema esemplare che afferma ed esalta il rapporto reciproco e solido, peraltro storicamente affermatosi nei secoli, tra territorio e conoscenza».

I NUMERI DI GORIZIA

Iscritti	1643
Immatricolati	353
Laureati	2.550
Corsi di laurea triennale	4
Corsi di laurea specialistica	5
Docenti incardinati	78
Personale tecnico-amministrativo	15

Dati aggiornati al 17.11.2008 (laureati al 5.11.2008)

PORDENONE

“Ora servono sinergie regionali”

Qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa e consolidamento strutturale, fatto sia di spazi per laboratori, aule, studi, sia di presenza costante dell'attività di ricerca: con questo duplice impegno il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha inaugurato il XVII anno accademico della sede di Pordenone dell'Ateneo friulano, il XXXI della sua storia.

Da sempre l'Ateneo friulano offre a Pordenone formazione e ricerca avanzata «sui temi duri – ha ricordato Compagno – del management, dell'organizzazione, dell'ingegneria industriale e meccanica». A questo si aggiunge «l'avvio – ha annunciato il rettore – di un processo di internazionalizzazione importante dei corsi di studio a Pordenone, per rispondere alla vocazione di un territorio che con la sua industria deve essere sempre più globale».

La consegna, prevista per il 2009, del centrale e prestigioso palazzo Badini, consentirà l'insediamento della sezione di Scienze del costituendo Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'innovazione, «una delle tappe fondamentali dello sviluppo degli studi universitari a Pordenone – ha detto il rettore – che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, salvo la verifica del blocco dei tagli e dentro il rispetto dei sempre più cogenti vincoli finanziari». Ancora, a dicembre è prevista l'apertura della mensa universitaria, costituita dal Consorzio universitario di Pordenone, ed è inoltre in costruzione, nelle vicinanze, la nuova resi-

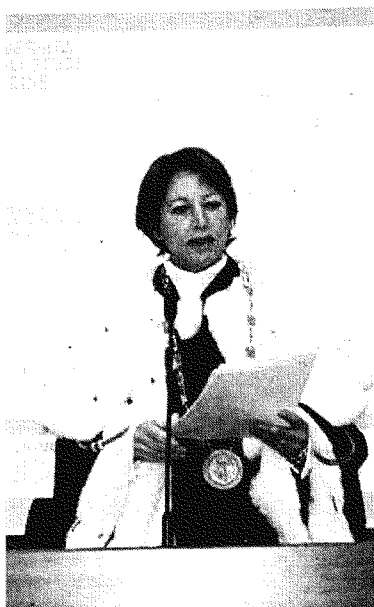
denza universitaria, sempre grazie al Consorzio.

Dunque, l'impegno dell'università di Udine a Pordenone rimane forte. Tuttavia, la sede universitaria di Pordenone «fortemente

ne attuale e integrale del “decreto Gelmini” 180/08 e della legge 133/08, «Udine – ha precisato il rettore – si troverebbe in rilevante difficoltà a consolidare la sua presenza a Pordenone. Vincoli imposti di requisiti minimi, fino probabilmente ad una sorta di “premio” per gli Atenei che invertissero la tendenza di questi anni a decentrare le attività didattiche in sedi periferiche, avranno effetti pesanti anche per gli Atenei della Regione».

Di fronte a questa situazione l'unica possibile via «è – ha indicato Compagno – che le Università di Trieste e Udine facciano sinergie e creino integrazioni, specialmente e innanzitutto nelle loro sedi coordinate».

La cerimonia di apertura dei corsi di laurea dell'Università di Udine a Pordenone, organizzati con il sostegno e la collaborazione del Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, si è svolta all'insegna della sobrietà, a sottolineare il momento di grande difficoltà per l'Università, da mesi ormai al centro dell'attenzione.



voluta dal territorio locale al pari dell'università di Udine – ha sottolineato il rettore – fortemente voluta da Friuli tutto, è a rischio». Stante l'applicazio-

I NUMERI DI PORDENONE

Iscritti	1.025
Immatricolati	318
Laureati	1.550
Corsi di laurea triennale	4
Corsi di laurea specialistica/ magistrale	2
Docenti incardinati	33
Personale tecnico-amministrativo	13

Dati aggiornati al 18.11.2008

GORIZIA

“Costruiamo idee per l'Euroregione”

Gorizia come «luogo privilegiato d'incontro di popoli, di lingue e di culture, e che proprio su questa vocazione internazionale può e deve costruire il progetto per il suo futuro». Così, nel corso dell'inaugurazione del XVI anno accademico dell'ateneo friulano con sede a Gorizia, trentunesimo della sua storia, il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha definito il capoluogo isontino, indicandolo come possibile «luogo di sintesi per la messa a punto di idee e progetti, che, sostenuti dagli strumenti finanziari dei programmi dell'Unione europea, possano concretizzarsi nella realizzazione di iniziative comuni e condivise nel campo della ricerca e dell'alta formazione a servizio di una comunità che ormai sempre di più si dirige verso una integrazione baricentrica nell'ottica della euroregione, reale e costruttiva».

In questa peculiarità del territorio goriziano il rettore Compagno individua «il punto di partenza e di forte motivazione dell'insediamento dell'università di Udine a Gorizia. Una presenza complessa e articolata su più realtà, che si fa interprete dei bisogni di sviluppo scientifico, culturale ed economico del territorio».

In particolare, la presenza dell'ateneo di Udine a Gorizia si qualifica e si specializza attorno ai temi della comunicazione, delle relazioni pubbliche, del cinema, della musica e dello spettacolo, con una visione rivolta da un lato agli aspetti culturali, dall'altro con forte vocazione alla creazione di professionalità da investire e spendere sul mercato del lavoro.



ro. Un progetto formativo che, attraverso tutti i corsi di laurea presenti a Gorizia, «fornisce alle imprese e alle istituzioni del Nord Est e non solo – ha detto Compagno –, un capitale umano di alto valore culturale e professionale».

In questo senso, l'impegno dell'ateneo di Udine a Gorizia sarà perseguito, nella consapevolezza «che l'innovazione – ha affermato il rettore – è il frutto di esperienza, ma sempre più di ricerca, di competenze e di metodologie che solo l'Università può dare».

L'ateneo ha anche avvia-

to «e sta progettando – ha annunciato Compagno – un processo di internazionalizzazione importante dei corsi di studio a Gorizia e a Cormons, per rispondere alla vocazione di un territorio che con la sua industria della conoscenza deve essere pronto alle sfide della globalizzazione. E la presenza dell'Università di Udine a Gorizia è caratterizzata da una sinergia, una coerenza di sistema esemplare che afferma ed esalta il rapporto reciproco e solidale, peraltro storicamente affermatosi nei secoli, tra territorio e conoscenza».

I NUMERI DI GORIZIA

Iscritti	1643
Immatricolati	353
Laureati	2.550
Corsi di laurea triennale	4
Corsi di laurea specialistica	5
Docenti incardinati	78
Personale tecnico-amministrativo	15

Dati aggiornati al 17.11.2008 (laureati al 5.11.2008)